

UNO STUDIO EPIDEMIOLOGICO SUI DISTURBI DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE IN ETÀ PRESCOLARE

An epidemiological study on language and communication disorders in preschool children

A. Chilosì¹, S. Millepiedi², A. Monti², F. Guccione³, A. Costantino⁴, M.C. Di Lieto¹, P. Cristofani¹, B. Cacciola³, F. Doniselli⁴, V. Uvia Corridori^{3,5}, P. Dirindelli², G. Balboni⁶, D. Brizzolaro¹

¹ IRCCS Stella Maris, Calambrone (PI); ² Azienda USL Toscana Centro; ³ ASL Novara, Regione Piemonte; ⁴ IRCCS Ca' Granda Policlinico, Milano; ⁵ Università degli Studi di Perugia; ⁶ Politiche per l'Integrazione socio-sanitaria, Regione Toscana

RIASSUNTO

I disturbi del linguaggio rappresentano la più frequente causa di consultazione ai Servizi di Neuropsichiatria infantile in età prescolare. Essi rappresentano anche un fattore di rischio dimostrato per i successivi disturbi dell'apprendimento della letto-scrittura. Purtroppo i dati epidemiologici sulla prevalenza dei disturbi del linguaggio e della comunicazione di bambini di lingua italiana in età prescolare, sono molto scarsi. La ricerca che presentiamo ha inteso fornire dati aggiornati sulla prevalenza dei disturbi del linguaggio e della comunicazione su un'ampia popolazione di 1189 bambini afferenti alle scuole dell'Infanzia di 3 regioni italiane (Toscana, Piemonte e Lombardia) con l'uso di una check-list (CCM-2) compilata da insegnanti di scuola materna opportunamente formate sul suo uso. I risultati indicano una prevalenza di disturbi del linguaggio particolarmente elevata fra bambini con italiano come L2 (il 18% del campione), contro il 4,8% dei bambini con italiano come L1. Inoltre, una prevalenza elevata, ma probabilmente imputabile a falsi positivi, è emersa anche per quanto riguarda bambini a rischio di disturbo autistico e pragmatico. Si conclude sull'utilità di usare il CCC-2 in studi epidemiologici nonostante alcuni limiti dello strumento; il suo uso inoltre potrebbe essere applicato prima e dopo esperienze di potenziamento linguistico e comunicativo nella scuola dell'infanzia, che costituiscono un fattore protettivo per ulteriori difficoltà nell'apprendimento scolastico della lingua scritta nella scuola primaria.

INTRODUZIONE

I disturbi del linguaggio orale costituiscono il motivo di consultazione più frequente al servizio sanitario nazionale in età prescolare, data la loro elevata incidenza (dal 3,5 al 14%). Inoltre, i bambini con un'alterazione pragmatico-co-

SUMMARY

Difficulties in language acquisition are the most frequent cause of concern and referral to the child neuropsychiatric services in the preschool years. They also represent a well established risk factor for later difficulties in literacy. Unfortunately epidemiological data in Italian children on the prevalence of language and communication problems are very scarce.

Our study aimed at obtaining data in a large Italian population (1189) of kindergarten children using a check-list (CCC-2) specifically addressed to language and communication in familiar environments. Teachers, trained on the use of the check-list by the experimenters, filled the check-list.

The results show a prevalence rate of children at risk of Specific Language impairment of 4,8% among children with Italian as L1 and a much higher prevalence of 18% among children with Italian as L2.

As far as children at risk of autism spectrum disorder and pragmatic impairment are concerned our data show a very high prevalence rate of 7%, probably due to a high incidence of false positive.

We conclude that, despite some limitations, the CCC-2 may be usefully applied in other epidemiologic studies and before and after training studies on language and communication in kindergarten, studies aimed at preventing later literacy problems in primary school in children with language and communication difficulties.

municativa (compatibile con un disturbo dello spettro autistico), quelli con Disturbo Specifico del Linguaggio (DSL) e bambini con ridotta esperienza della lingua italiana (adozioni internazionali o altra lingua parlata nel contesto familiare) rappresentano una popolazione debole e a rischio di un successivo disturbo di apprendimento. È stato dimostrato¹⁻³ che il disturbo del

PAROLE CHIAVE

Disturbo della comunicazione e del linguaggio - Epidemiologia - Check list

KEY WORDS

Communication and language impairment - Epidemiology - Check list